

Due cinque e un non classificato

Bocciato. Come prevedibile. Il sindaco, Sergio Cofferati, non incassa nemmeno una sufficienza dall'opposizione in consiglio comunale. Gli dà 5 **Gianluca Galletti**, capogruppo de La tua Bologna. La cosa che gli è piaciuta di più del sindaco è «la capacità politica». Quella piaciuta meno, «la capacità

amministrativa». Nel primo caso, Galletti apprezza «la capacità politica nel gestire i rapporti conflittuali e la rissosità all'interno della sua maggioranza».

Situazione in cui il sindaco «ha dimostrato anche una certa indipendenza dai partiti che lo sostengono».

Quanto all'amministrare, l'ex assessore parla di «totale incapacità, che ha portato in pochi mesi al blocco della città». Secondo Galletti, «si sono perse occasioni irripetibili (come i finanziamenti per il metrò), sono rallentati gli

investimenti, si sono susseguite promesse mancate, dallo sviluppo dei servizi sociali all'aumento dei posti nei nidi». Voto 5 da

Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia. «La cosa che mi è piaciuta di più è il fatto che Cofferati si spende sempre in prima persona. Si assume la responsabilità di ciò che viene e non viene deciso». L'azzurro boccia invece «l'assoluta incapacità del sindaco e della sua amministrazione di entrare in sintonia con il sistema città». E, quindi, di essere «il punto progettuale e di mediazione intorno cui

la città può ruotare». La conseguenza è che «siamo all'immobilità amministrativa». Più severo il giudizio di An. La bocciatura di **Enzo Raisi**, deputato e capogruppo in consiglio comunale, è senza appello: «Non classificato». Unico apprezzamento del finiano è per «quando il sindaco chiede il rispetto della legalità». Per tutto il resto, «è un nulla di fatto complessivo: in un anno di mandato, e in nessun settore, si vede anche solo abbozzata la capacità di progettare qualcosa per il futuro di questa città».

